Siracusa. Mattinata da incubo: lavori in viale Paolo Orsi, code chilometriche. E' tilt

I lavori in viale Paolo Orsi mandano in tilt il traffico cittadino. Delirio totale, una mattinata da incubo per gli automobilisti siracusani, rimasti bloccati per ore in file chilometriche in entrata ed in uscita dalla città. Tutta colpa dei tombini del vialone di accesso al capoluogo: dalla serata di ieri lavori in corso per sistemarne il perimetro, sceso di diversi centimetri rispetto alla sede stradale. Lavori eseguiti con la chiusura di una intera carreggiata di viale Paolo Orsi e completati nelle prime ore del mattino: ma per far “asciugare” il cemento (e non compromettere il lavoro fatto) la chiusura della carreggiata si è protratta per ore. E’ il risultato è stato devastante per un sistema viario che non ha alternative. Automobilisti infuriati, soprattutto per la mancanza di comunicazioni in anticipo e per le poche indicazioni disponibili mentre le code chilometriche arrivavano sino all’ingresso di Floridia e sulla statale 115. Traffico bloccato anche in città, con viale Teracati paralizzato verso sud.

Operazione Notte Bianca, confermate le misure

cautelari dopo l'operazione ad Avola

Interrogatorio di garanzia oggi per i 9 destinatari di misura cautelare tratti in arresto nell’ambito dell’operazione “Notte Bianca”. Operazione che, alle prime luci dell’alba di lunedì 30 gennaio, ha visto i Carabinieri dare esecuzione a 14 provvedimenti cautelari emessi dal gip di Siracusa su richiesta della Procura della Repubblica. Reati contestati detenzione e spaccio in concorso di sostanze stupefacenti.
L’udienza ha visto comparire 9 dei 14 indagati: di questi 3 si sono avvalsi della facoltà di non rispondere, facendo scena muta, mentre i rimanenti 6 hanno risposto brevemente alle domande del giudice, sostenendo la tesi della destinazione ad uso personale della sostanza stupefacente. Tesi che, però, non è apparsa plausibile: motivo per il quale il Gip ha convalidato e confermato tutte le misure applicate.
Già martedì scorso il Gip di Siracusa e quello di Catania per il solo Antonino Vicinoavevano convalidato la misura, confermando la custodia cautelare in carcere per i cinque soggetti che, dinanzi al giudice, avevano preferito non rispondere alle domande avvalendosi della facoltà di non rispondere.

La reazione compatta della provincia dopo lo scippo: politici e cittadini, invito

alla mobilitazione

Dopo aver incassato l’ennesimo pugno in faccia, con lo scippo della sede dell’Autorità portuale di sistema della Sicilia Orientale, la provincia di Siracusa prova a reagire. E lo fa compatta. Consigli comunali, sindaci, deputati regionali e nazionali, sindacati, associazioni e cittadini: tutti insieme per gridare la rabbia per l’abuso perpetrato ai danni di un territorio che, per usare le parole del sindaco di Augusta, Cettina Di Pietro, “sono convinti sia babbo ma che invece è importante e ora vuole dimostrarlo con una mobilitazione generale”. Invito alla piazza, insomma, partito dall’aula consiliare di palazzo San Biagio, ad Augusta, affollata come non mai. Segnale positivo dell’attenzione sul tema. L’opinione pubblica non nicchia su di un tema che è determinante per lo sviluppo – e quindi il benessere e l’occupazione – della provincia di Siracusa

La condivisione è ampia, da nord a sud, da Francofonte a Portopalo. E le azioni che saranno messe in campo sono tante. Un documento di ferma protesta inviato al ministro Del Rio, “complice” nella violazione di legge consumata nel nome di non meglio chiari accordi politici; l’impugnazione e la richiesta di revoca del decreto che assegna a Catania la sede; un esposto in Procura. E poi c’è anche la proposta avanzata dal sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo: chiedere al presidente Crocetta di correggere il tiro, rimangiare le inesattezze scritte nella richiesta motivata inviata al Ministero con l’indicazione di Catania preferita ad Augusta.

Ma su tutto la richiesta, forte, rivolta alla deputazione nazionale – presente con le parlamentari Stefania Prestigiacomo e Sofia Amoddio – di condurre la battaglia anche ai più alti livelli, per portare la rabbia della provincia di Siracusa a Roma. Con una convinzione di fondo: sbattendo i pugni sul tavolo, pestando qualche piede, Siracusa può ancora prendersi quello che è suo, senza passare per provincia babba ma per abile giocatore di poker in grado di rispondere a chi

si siede al tavolo barando.

Noto. Rinvio a giudizio per il sindaco Bonfanti, "confido nella piena assoluzione"

Rinviato a giudizio il sindaco di Noto, Corrado Bonfanti, per abuso d'ufficio. "Confido nella piena assoluzione", dice lui sereno. "Il processo dovrà stabilire se rientrava nelle competenze del sindaco, come da regolamento edilizio del Comune di Noto, la concessione delle autorizzazioni per l'utilizzo di suolo pubblico. Concretamente – spiega – si tratta di autorizzazioni per ridotti periodi di tempo, rilasciati in piena stagione estiva a ristoratori della città, nel rispetto del decoro urbano e senza compromettere i diritti di terzi".
Sin qui Bonfanti, che incassa il sostegno pieno dell'ambasciatore Unesco, Ray Bondin, in un messaggio facebook. "Al contrario di aiutare i sindaci che fanno tanto per la loro città, trovi chi inventa scuse per bloccarli. Vai avanti Corrado, i netini sanno chi sei", scrive sui social.
"Ho la coscienza serena. Non ho abusato del mio ufficio e nell'attesa della decisione, rinnovo la mia massima fiducia nell'operato della magistratura", si limita a commentare il sindaco Bonfanti.

Ippica. Tris, Quartè e Quintè al Mediterraneo un sabato di gare

Tris – Quartè – Quintè abbinata al Premio Siena, ancora in un sabato pomeriggio del galoppo siracusano. Sarà l'ultima delle sei corse in programma, sabato 4 dalle 15 in poi, all'Ippodromo del Mediterraneo. Tredici soggetti al via per concorrere sui 1700 metri della pista grande.
Martin Blonde occupa quel posto giusto in perizia che gli permetterebbe di correre da protagonista. Scende di categoria il pesante Idomeneo, mentre su questo schema di corse potrebbero ben adattarsi sia Stam che Black Future che insieme a Leader Black potrebbe sfruttare la parte bassa della perizia. Il pomeriggio ippico, intanto, offrirà anche due condizionate suddivise per età. Gli anziani, in sabbia e sui 1200 metri, correranno in sei nel Premio Badesse, mentre i tre anni si allungheranno sui 1700 metri della pista grande per la successiva quarta corsa: Premio Monteriggioni. Benchè ristretti, i campi partenti non rilasciano facili pronostici. Nella terza corsa, il qualitativo Kylach Me If U Can ha rivali dal calibro di MAraayill o Samitri.
Nella quarta risulta schierata bene su pista la scuderia Roberta Di Maria, con Waleef e Wanduke. Qui attenzione al rientrante Celtimar e ad Art of Dream che scende di categoria.

Calcio, Lega Pro. Un nuovo

difensore centrale per Sottil: è Cossentino

Alberto Cossentino, 29 anni, difensore centrale è un nuovo giocatore del Siracusa. Un passato tra serie B e Lega Pro, nella prima parte della stagione ha vestito la maglia del Modena.

Siracusa. Rifiuti, il mese decisivo: il 9 Camera di Consiglio, il 28 stop alle proroghe

Febbraio è l'ultimo mese di proroga ad Igm per il servizio di igiene urbana a Siracusa. Dal primo marzo cambia tutto, quanto meno nella gestione della raccolta e del conferimento, con la partenza della differenziata spinta e la graduale scomparsa dei cassonetti dalle strade.
A poco più di tre settimane dalla scadenza rimane, però, complicato capire chi esattamente gestirà il servizio: sarà la Ambiente 2.0 (aggiudicataria) o la ricorrente Igm?
Il Comune di Siracusa ha la sua idea: "affidamento all'aggiudicataria", non si stanca di ripetere l'assessore Pierpaolo Coppa. Però tra una settimana esatta il Tar di Catania potrebbe scompigliare piani e previsioni. Per quella data è infatti fissata la camera di consiglio per la sospensiva richiesta da Igm. L'attuale gestore in proroga ha, infatti, presentato ricorso per bloccare l'affidamento mentre con un secondo ha chiesto anche un risarcimento per le

proroghe senza adeguamento di canone.
Se i giudici amministrativi dovessero accogliere la richiesta, il Comune avrebbe una nuova gatta da pelare in questa infinita vicenda della gara d’appalto per il servizio di igiene urbana. Ma Coppa si mostra più che sereno. Qualunque cosa succeda, non cambia il piano: “dal primo marzo si cambia comunque”.

Siracusa. Promosso Mario Caggegi, arriverà un nuovo Questore

Promozione per il Questore di Siracusa, Mario Caggegi: ricoprirà il ruolo di dirigente generale. È una figura apicale per la Polizia di stato ed è preludio di un trasferimento per passare ad un incarico di maggiore responsabilità. Caggegi rimarrà a Siracusa come questore anche se da oggi i dispositivi verranno firmati dal suo vicario. Andrà via non appena sarà nominato il nuovo questore, cosa che dovrebbe avvenire entro un paio di settimane.
In questi anni alla guida della Polizia siracusana tanti e prestigiosi i risultati raggiunti da Caggegi che ha anche spinto per una maggiore apertura alle forze sane del territorio.

Siracusa. Gettonopoli, continua l'inchiesta: una trentina gli indagati?

A qualche anno di distanza dallo scandalo mediatico, il caso Gettonopoli potrebbe tornare ad inquietare il già turbolento mondo della politica locale. L’inchiesta avviata dalla Procura di Siracusa sui numeri relativi alle riunioni e ai rimborsi di Commissioni e Consiglio Comunale di Siracusa è vicina alla chiusura. E come racconta il Giornale di Sicilia, sarebbero circa una trentina i consiglieri comunali iscritti nel registro degli indagati. Una indiscrezione che non viene smentita dal palazzo di viale Santa Panagia.
Imponente la documentazione raccolta anche con la collaborazione della Digos. Migliaia di pagine, numeri e dati da incrociare e verificare per capire se i soldi percepiti come rimborsi e gettoni di presenza dai consiglieri comunali siano stati riconosciuti ed erogati legittimamente.

Il caso Siracusa, in Commissione Enti Locali audizione di Simona Princiotta: "Procura equilibrata"

E’ durata quasi due ore l’audizione in commissione Enti Locali, a Roma, di Simona Princiotta. Una lunga seduta per

ascoltare la consigliera comunale siracusana che ha fornito le sue verità e tutta una serie di chiarimenti sui fatti che hanno avuto tanta eco anche sui media nazionali tra inchieste, sospetti, veleni e denunce.
E’ stato il senatore Giarrusso (M5S) a dettare i tempi e i temi dell’incontro a porte chiuse. Il pentastellato ha chiesto in apertura tutto un excursus sulle vicende segnate da una forte contrapposizione, specie all’interno del Pd di Siracusa.
E proprio parlando del partito, la Princiotta avrebbe tenuto a puntualizzare come le accuse di vicinanza ad ambienti della criminalità locale non avrebbero alcun fondamento, specie “ad personam”. Riferimento all’intervento in direzione provinciale del sindaco Garozzo.
Voluminoso l’incartamento depositato dalla Princiotta: atti, documenti, note sulle principali vicende che hanno “inquinato” la vita politica siracusana negli ultimi mesi. Non è mancato un passaggio dedicato alle accuse rivolte alla magistratura. La consigliera avrebbe ribadito la massima fiducia nell’operato di un procuratore capo come Giordano, definito “equilibrato pur in una situazione non sempre di facile gestione” al termine dell’incontro, difendendo l’operato della Procura. Pare che la commissione Antimafia si sia anche soffermata su passaggi più specifici, relativi a tempi di indagini ed inchieste chiedendo ulteriori approfondimenti ai documenti prodotti dalla Princiotta.